

Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
19	Gazzetta di Parma	09/04/2018	<i>SOLARI GIOVEDI' LA LEZIONE SULL'ACQUA</i>	2
16	Il Cittadino (Lodi)	09/04/2018	<i>LETTERE - SENZA DISPONIBILITA' D'ACQUA NON CI SONO NE' AGRICOLTURA NE' CIBO</i>	3
24	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	09/04/2018	<i>SPORT - IN 500 ALLA CORSA DELLA BONIFICA CON RUDY MAGAGNOLI CHE FA BIS</i>	4
6	La Nazione - Ed. Arezzo	09/04/2018	<i>ARNO E AFFLUENTI, PARTE LA RIPULITURA IN VALDARNO OPERE PER 1,2 MILIONI</i>	5
6	La Nazione - Ed. Lucca	09/04/2018	<i>CANTIERE DA 250MILA EURO PER IL RIO USCETO</i>	6
36	La Nuova Ferrara	09/04/2018	<i>CORSA DELLA BONIFICA A MAGAGNOLI E STEGANI VEGRONI</i>	7
10	La Provincia Pavese	09/04/2018	<i>IL FUTURO DELLE BONIFICHE, CONVEGNO A MILANO ((L'IRRIGAZIONE NON E' UNO SPRECO IDRICO"</i>	9
22	Il Crotonese	07/04/2018	<i>CUTRO, SABOTAGGIO AL POTABILIZZATORE</i>	10
21	Gente Veneta	06/04/2018	<i>IL COMUNE INVESTE 1 MILIONE DI EURO PER RIQUALIFICARE LA VIABILITA'</i>	11
20	Il Ticino	06/04/2018	<i>L'ITALIA E LA PESSIMA GESTIONE DELL'ACQUA: UNA RISORSA SPRECATA</i>	12
26	Il Verbano	06/04/2018	<i>CURIOSANDO TRA I CORTILI DI AUZATE</i>	13
5	In Bisenzio Sette	06/04/2018	<i>LA CITTA' DEVE RECUPERARE IL RAPPORTO SIMBIOTICO CON IL SUO FIUME BISENZIO</i>	14
15	Settesere Qui - Bassa Romagna	06/04/2018	<i>NUOVE CONDOTTE CONTRO GLI ALLAGAMENTI A SUD EST</i>	15
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Amaraterra.Blogspot.it	09/04/2018	<i>FOTO: I LAVORI DI BONIFICA DELLA PIANA DI CARPINO E DEGLI ARGINI DEL LAGO DI VARANO</i>	16
	Ermesagricoltura.it	09/04/2018	<i>FARE INNOVAZIONE IN AGRICOLTURA. L'ESPERIENZA DEL GOI IN EMILIA-ROMAGNA</i>	17

SOLARI

GIOVEDÌ LA LEZIONE SULL'ACQUA

■ Lezione speciale per gli studenti dell'istituto agrario Solari. Giovedì mattina (e non mercoledì come pubblicato per errore sulla «Gazzetta» di oggi) dalle 9.30 circa 80 ragazzi della scuola parteciperanno ad un incontro organizzato da Anbi Emilia Romagna Consorzio di bonifica parmense e da Laboratori scientifici del Cer (Canale emiliano romagnolo). Il tema trattato sarà l'utilizzo consapevole dell'acqua. A.C.



AMBIENTE

Senza disponibilità d'acqua non ci sono né agricoltura né cibo

■ Gentile direttore,
l'acqua è un bene preziosissimo, che non può e non deve essere sprecato. Di fronte ai cambiamenti climatici, dobbiamo vincere la sfida delle paure e assumerci le nuove

responsabilità ad ogni livello decisionale.

Mi è capitato in questi giorni di leggere una notizia diffusa dall'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue che mi ha lasciato basito.

Di fronte alle migrazioni di 21 milioni di sfollati ed ai 280 milioni di persone, che vivono in terre a rischio di sommersione, non possiamo pensare di rispondere erigendo muri, ma servono nuove politiche di gestione delle risorse. Questo serve anche in Europa, dove il termine sostenibilità ambientale deve essere declinato a 360°, rispettando le

specificità territoriali. Senza disponibilità d'acqua non c'è agricoltura e quindi cibo, così come l'irrigazione è fondamentale per l'esistenza della biodiversità. L'impronta idrica non può essere strumentalizzata a discapito delle produzioni alimentari, senza calcolarne l'impatto, ad esempio, sulle produzioni di telefonini e jeans; questo, soprattutto, in un Paese come l'Italia, dove l'export agroalimentare vale 47 miliardi di euro grazie ai soli 3.300.000 ettari irrigati. In Italia sulla questione acqua gravano problemi di legalità: dagli oltre 10.000 pozzi abusivi, soprattutto al Sud, alle grandi opere idrauliche incompiute fino alla

prassi dei commissariamenti di enti. Su un bene pubblico, quale le risorse idriche, crescono gli interessi speculativi secondo logiche finanziarie e culture della tariffazione e non certo di interesse comune.

Alla politica sono richieste scelte come l'approvazione della legge contro il consumo indiscriminato di suolo e l'abbandono della cultura degli stati di calamità in favore di programmi di prevenzione e riduzione del rischio e poi l'attivazione immediata di quanto previsto con i fondi europei e con il piano invasi. L'acqua torni ad essere affrontata come risorsa e non come problema.

Pierangelo Soffientini



PREMIATA LA QUADRILATERO COME PRIMA SOCIETÀ,
DOMENICA PROSSIMA APPUNTAMENTO TRADIZIONALE
IN PIAZZA XXIV MAGGIO CON LA GARA 'VIVICITTÀ'

In 500 alla corsa della Bonifica con Rudy Magagnoli che fa bis

Podio per Vaskovniuk e Lupo. Donne: ok Stegani Vergoni

GRANDE partecipazione alla seconda edizione della corsa della bonifica memorial Stefano Montori, valevole come prima prova del campionato Uisp di corsa su starda svoltasi ieri mattina a Baura. La manifestazione podistica nata lo scorso anno è stata organizzata da Uisp Ferrara con la collaborazione del Consorzio di Bonifica pianura di Ferrara, Phoenix Team e Pro Loco Baura, ha avuto un notevole incremento di partecipanti superando ieri la quota di 500 iscritti circa metà dei quali nella gara competitiva. Perfetta cura del percorso e logistica ubicata nella sede dell'impianto idrovoro di Baura per l'occasione aperto al pubblico con visita guidata. Grande coinvolgimento delle associazioni di volontariato: Ado Ferrara (alla quale è andata una parte dell'incasso per la costruzione della casa del sollievo) Ail Ferrara e Avis (anche sponsor con trofeo offerto alla prima società).

NELLA gara competitiva maschile da segnalare la vittoria bis di Rudy Magagnoli, che ha impiegato un minuto e venti secondi meno dello scorso an-



no, anche perché incalzato dall'ottimo Oleksandr Vaskovniuk, che quando si tratta di "tirare" non si nasconde certo, ed ha cercato fino agli ultimi 1500 metri di contrastare l'illustre avversario (che lo ha sempre battuto) con una gara d'attacco dovendosi però accontentare ancora una volta di un onorevole piazza d'onore. Al terzo posto con un distacco "biblico" di 4

minuti (un km abbondante) Francesco Lupo, per la prima volta sul podio in una gara ferrarese. La gara femminile ha consegnato la prima meritata vittoria in una gara a Elena Stegani Vergoni, che ha suggellato il dominio di Corriferrara anche nel settore femminile: Elena è riuscita a recuperare e superare la compagna di squadra Ottavia Vitarelli, che le aveva soffiato il traguardo volante relegandola in una soddisfacente seconda posizione. Bello ed inaspettato anche il terzo posto di Elisa Marchesini. Alle premiazioni i vertici di consorzio Bonifica pianura di Ferrara: il presidente Franco Dalle Vacche e il membro del comitato Leopoldo Santini si sono dichiarati molto soddisfatti della riuscita dell'evento ringraziando i propri volontari e gli sponsor. Presenti anche alla consegna dei premi la figlia di Stefano Montori, il presidente dell'Avis provinciale Davide Brugnati che ha consegnato il trofeo alla Quadrilatero (prima società), il presidente Ail GianMarco Duò e per Ado Gualtiero Piacentini. Domenica grande appuntamento a Ferrara con Vivicittà in piazza XXIV Maggio.



I FIUMI DA CURARE

NEI PRINCIPALI CENTRI

LA MANUTENZIONE VERRA' CONCENTRATA IN PARTICOLARE SU MONTEVARCHI, TERRANUOVA E SAN GIOVANNI. IN QUEST'ULTIMO CASO ANCHE UN NUOVO LETTO PER L'ARNO CON LE SPONDE LIBERE

Arno e affluenti, parte la ripulitura In Valdarno opere per 1,2 milioni

Gli interventi a cura del Consorzio di bonifica. Parla Viligiardi

di GIORGIO GRASSI

ARNO E AFFLUENTI tra breve saranno sistemati mediante opere di sicurezza e pulizia del greto, taglio di sterpaglie e di piante pericolanti, il tutto a cura del Consorzio di bonifica. Insomma il nostro maggiore fiume, l'Arno appunto, che riceve i corsi d'acqua dai monti del Chianti, del Pratomagno e Valdambra avrà una bella ripulitura.

«Il consorzio ha investito 1,2 milioni per questi lavori che contribuiranno a migliorare l'efficienza

IL PROGRAMMA

Taglio di sterpaglie e di alberi pericolanti, oltre alla manutenzione dei greti

idraulica di borri e torrenti, per la sicurezza di una zona fragile e delicata», ha annunciato l'ingegnere sangiovese Beatrice Lanusini. Dei 6500 km di corsi d'acqua curati dal Consorzio Alto Valdarno, che ricopre una vasta area di territorio comprendente la vallata con l'intera provincia di Arezzo, parte di quella di Siena e parte di quella di Firenze, ben 1450 di corsi d'acqua ricadono nella vallata valdarnese.

«**INTERVENTI** per 1,8 milioni sono già stati realizzati» sottolinea il presidente del Consorzio



LAVORI SULL'ARNO La presentazione con Paolo Tamburini del Consorzio di Bonifica e Beatrice Lanusini

Paolo Tamburini. Mentre Beatrice Lanusini aggiunge: «Gli interventi di manutenzione ordinaria dell'Arno e di tutti i suoi affluenti, saranno eseguiti nel 2018. L'inizio è previsto tra brevissimo tempo e alcuni sono già in corso. Saranno opere per tenere in sicurezza gli alvei e le sponde, concentrati maggiormente nelle aree urbane, con particolare riferimento ai maggiori centri attraversati dal fiume e dai borri, ovvero Montevarchi, Terranuova Bracciolini, San Giovanni e Valdambra. Qui saranno rimossi arbusti e vegetazione».



Soci, nido aperto anche di sabato

Resterà aperto anche al sabato dal 5 maggio l'asilo nido Ambaraba di Soci. La novità è stata resa possibile dall'accesso ottenuto dal comune di Bibbiena ai fondi del sistema di istruzione ed educazione 2018.

Soltanto San Giovanni è attraversata da ben otto torrenti. Qui l'Arno resto dovrebbe avere un nuovo letto centrale, con le due sponde libere, per un migliore scorrimento.

LO HA ANNUNCIATO nel corso di un incontro anche il sindaco di San Giovanni Maurizio Viligiardi, parlando di una grande conquista idraulica che andrà a vantaggio dell'intera comunità sangiovese nella fruizione del fiume. Le opere in questione, secondo quanto previsto e quanto annunciato, avranno inizio a breve

GALLICANO LA MESSA IN SICUREZZA DEL CONSORZIO

Cantiere da 250mila euro per il Rio Usceto

INTERVENTI del Consorzio di Bonifica Toscana Nord sul Rio Usceto a Galliciano: cantiere da 250mila euro per la messa in sicurezza del luogo. Continua l'impegno del Consorzio nel ripristino della sicurezza idraulica del corso d'acqua, pesantemente colpito nell'ottobre del 2013 da uno degli eventi alluvionali più devastanti mai registrati nella zona. Un cantiere aperto nel febbraio scorso grazie ai finanziamenti dell'Unione Europea, sulla linea di stanziamento del Piano di sviluppo rurale. I lavori di messa in sicurezza del rio, che si concluderanno entro l'estate, hanno richiesto un investimento di 250mila euro, necessari per realizzare importanti le opere di difesa spondale, le soglie di fondo per il rallentamento del corso dell'acqua, l'allargamento del letto del rio tramite l'abbattimento dei precedenti argini, ormai consumati, e la successiva costruzione di nuove scogliere cementificate.

mento del Piano di sviluppo rurale. I lavori di messa in sicurezza del rio, che si concluderanno entro l'estate, hanno richiesto un investimento di 250mila euro, necessari per realizzare importanti le opere di difesa spondale, le soglie di fondo per il rallentamento del corso dell'acqua, l'allargamento del letto del rio tramite l'abbattimento dei precedenti argini, ormai consumati, e la successiva costruzione di nuove scogliere cementificate.

Marco Nicoli



Corsa della Bonifica a Magagnoli e Stegani Vegroni

Podismo. La Corriferara fa il pieno di vittorie Per il Memorial Montori in cinquecento al via

► BAURA

Grande partecipazione alla seconda edizione della Corsa della Bonifica-Memorial Stefano Montori, valevole come prima prova del campionato Uisp di corsa su starda, disputata ieri mattina a Baura. La manifestazione podistica, nata lo scorso anno, è stata organizzata da Uisp Ferrara Atletica con la collaborazione del Consorzio di Bonifica pianura di Ferrara, Phoenix Team e Pro Loco Baura e ha avuto un notevole incremento di partecipanti, superando ieri la quota di 500 iscritti, circa metà dei quali nella gara competitiva.

Perfetta cura del percorso e logistica ubicata nella sede dell'impianto idrovoro di Baura, per l'occasione aperto al pubblico con visita guidata. Grande coinvolgimento delle associazioni di volontariato: Ado Ferrara (alla quale è andata una parte dell'incasso per la costruzione della Casa del Solievo), Ail Ferrara e Avis (anche sponsor con trofeo offerto alla prima società). Grande risalto e partecipazione delle scuole, con i bimbi delle elementari di Pontegradella che con i loro disegni hanno animato la zona del traguardo volante in centro a Baura, vinto da Aleksandr Vaskovniuk e Ottavia Vitarelli.

Nella gara competitiva maschile da segnalare la vittoria bis di Rudy Magagnoli, che ha impiegato 1'20" meno dello scorso anno, anche perché incalzato dall'ottimo Aleksandr Vaskovniuk, che, quando si tratta di tirare, non si nasconde certo e ha cercato fino agli ultimi 1.500 metri di contrastare l'illustre avversario (che lo ha sempre battuto) con una gara d'attacco, dovendosi però accontentare ancora una volta di un'onorevole seconda piazza; al terzo posto con un distacco "biblico" di 4 minuti (un km abbondante) Franco Lupo, per la prima volta sul podio in una gara ferrarese.

La gara femminile ha consegnato la prima meritata vittoria a Elena Stegani Vergoni, che ha suggellato il dominio di Corriferara anche nel settore femminile. Elena è riuscita a recuperare e superare la compagna di squadra Ottavia Vitarelli, che le aveva soffiato il traguardo volante, relegandola in una soddisfacente seconda posizione; bello e inaspettato anche il terzo posto di Elisa Marchesini.

Alle premiazioni i vertici del Consorzio Bonifica il presidente Franco Dalle Vacche e il membro del comitato Leopoldo Santini si sono dichiarati molto soddisfatti della riuscita dell'evento, ringraziando i propri volontari e gli sponsor. Presenti anche alla consegna dei premi la figlia di Stefano Montori, il presidente dell'Avis provinciale Davide Brugnati, che ha consegnato il trofeo a Quadrilatero (prima società), il presidente Ail Gian Marco Duò e per Ado Gualtierio Piacentini.

Domenica grande appuntamento a Ferrara con Vivicità in piazza XXIV Maggio.

Metri 500
Primi passi maschile: 1° Nicola Scanavacca (Proethics), 2° Pietro Rizzo (Barizza Sport), 3° Cristian Bellagamba (Atletica Delta).

Primi passi femminile: 1° Giorgia Ferrarese (Quadrifoglio), 2° Giada Cavallari (Scuola Vigarano Mainarda), 3° Bianca Malaguti.

Esordienti maschile: 1° Andrea D'Iapico (Quadrilatero), 2° Luca Bottoni (Proethics).

Esordienti femminile: 1° Sofia Zaghi (Corriferara), 2° Matilde Fusi (Scuola di Francolino), 3° Madeleine Minelli (Argine Berra).

Metri 1.500

Allievi: 1° Leonardo Manzoli (Proethics), 2° Isaac Rizzo (Barizza Sport), 3° Hany Faïd (Argine Berra).

Ragazzi: 1° Fabio Cavallari (Scuola Vigarano Mainarda), 2° Matteo Raimondi (Salcus), 3° Luca Chiericato (S.B.F.).

Ragazze: 1° Aurora Gherardi (Scuola Baura).

Km 12,5

Maschile: 1° Rudy Magagnoli (Corriferara) 41'36", 2° Aleksandr Vaskovniuk (Corriferara) 41'50", 3° Franco Lupo (Atletica Imola) 45'45", 4° Federico Soriani (Quadrilatero) 45'48", 5° Luciano Paladini (Corriferara) 45'49", 6° Stefano Coreggioli (Draco Runner) 46'47", 7° Marco Piasentini (Salcus) 47'04", 8° Michele Bombonati (Salcus) 47'27", 9° Davide Rossi (Corriferara) 48'23", 10° Andrea Rosati (Corriferara) 48'27".

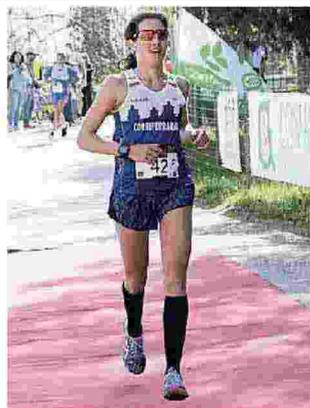
Femminile: 1° Elena Stegani Vegroni (Corriferara) 57'54", 2° Ottavia Vitarelli (Corriferara) 58'38", 3° Elisa Marchesini (Invicta) 58'49", 4° Rosanna Albertin (Corriferara) 58'51", 5° Simonetta Siviero (Salcus) 1h00'21", 6° Erica Cazzadore (Salcus) 1h00'24", 7° Elisa Biolcati Rinaldi (Invicta) 1h00'34", 8° Monica Franzoni (Quadrilatero) 1h01'02", 9° Katia Pedarzzini (Faro Formignana) 1h02'18", 10° Elisabetta Rimensi (Quadrilatero) 1h02'22".

Gruppi: 1° Quadrilatero 104, 2° Corriferara 84, 3° Salcus 36.

Scuole: 1° elementare e media di Baura.



Magagnoli ancora primo a Baura



Stegani Vegroni prima al traguardo



La partenza della mini sui 1.500 metri ieri a Baura



La partenza della gara per adulti e della camminata alla Corsa della Bonifica (fotoservizio Daniele Trevisi)



Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il futuro delle bonifiche, convegno a Milano «L'irrigazione non è uno spreco idrico»

L'incontro promosso dall'Associazione nazionale bonifiche italiane con l'Unione lombarda dei Consorzi di bonifica e tenutosi a Milano, nelle sale di Palazzo Pirelli, è servito a studiare un esame comparativo della situazione e delle principali problematiche in materia di irrigazione e bonifica. Alessandro Folli, presidente di Anbi Lombardia e del consorzio Est Ticino-Villoresi, ha ripreso gli esiti della recente trasferta a Bruxelles per ribadire l'importanza della difesa dell'agricoltura irrigua, «che va sostenuta proprio nel cuore delle istituzioni europee al fine di partecipare attivamente ai processi decisionali comunitari, promuovendo l'esperienza dei territori dell'Europa meridionale, a fronte delle sfide lanciate dai cambiamenti climatici e dal perseguimento della sicurezza alimentare». Francesco Vincenzi, presidente di Anbi, è tornato a perorare il modello agricolo irriguo, che spesso viene «ingiustamente accusato di essere origine di spreco idrico». «La bellezza del territorio è pagata dai consorzi di bonifica», ha osservato Vincenzi contro chi stigmatizza l'agricoltura irrigua trascurando di considerare i benefici che l'acqua distribuita per l'irrigazione restituisce sotto il profilo ambientale. Presenti Ettore Prandini per Coldiretti Lombardia, Antonio Boselli per Confagricoltura Milano-Lodi-Monza-Brianza e Luigi Orlandi per Copagri Lombardia. (u.d.a.)



VANDALI IN LOCALITÀ ROMBOLO

Cutro, sabotaggio al potabilizzatore

(S.G.)

CUTRO - "Un vile gesto che danneggia l'intera comunità", così il sindaco di Cutro Salvatore Divuono commenta, denunciandolo su Facebook, il gravissimo danneggiamento subito nella notte tra mercoledì 4 e giovedì 5 aprile dalla condotta idrica e del potabilizzatore che si stanno realizzando a servizio della costa cutrese.

Ha l'aria di essere un vero e proprio sabotaggio quello subito dal cantiere in località "Rombolo": è stata forata e tagliata in più punti, come mostrano le foto qui accanto, la tubazione della condotta in fase di realizzazione, ed è stata danneggiata una elettropompa sommersa. Nelle scorse settimane, sono stati avviati i lavori per realizzare chilometri di condotta per l'approvvigionamento idrico dell'intera costa, attraverso il potabilizzatore in fase di costruzione nella località Rombolo che sarà approvvigionato sia dal Consorzio di bonifica che da due pozzi che l'Amministrazione ha già provveduto a realizzare.

SUL CANTIERE si erano ufficialmente recati nei giorni scorsi il sindaco, membri di Giunta e l'ufficiale di governo di governo di Steccato di Cutro, Domenico Lanatà, esprimendo in una nota soddisfazione ed orgoglio per un'opera "di grande utilità ma soprattutto di grande levatura civile". Non c'è nulla di ci-

vile, invece, nel gesto compiuto da ignoti che, pur di fare uno sgarbo all'Amministrazione, hanno voluto farlo anche a loro stessi trattandosi di un'opera a servizio degli abitanti ma soprattutto delle attività turistiche presenti sulla costa, la principale fonte di reddito della zona, anche se solo nei mesi estivi.

"I SUDETTI LAVORI - spiega il sindaco Divuono nella sua amara denuncia su Facebook - sono stati avviati con mezzi e personale comunale, risparmiando circa il 70 per cento del costo complessivo della spesa. Tutto ciò ci rattrista, non solo per l'ingente danno economico, bensì per il danno morale subito dalla comunità cutrese".

"Il grande impegno, la grande determinazione da parte dell'Amministrazione di realizzare questa importante opera, non sarà certamente intimorita da questo vile gesto - prosegue il sindaco - Continueremo con più forza a lavorare per poter completare l'opera nei tempi prefissati. A tal proposito, desideriamo ringraziare fortemente gli operai comunali che hanno dato la loro disponibilità a lavorare in orario extra lavorativo". Sul posto sono intervenuti i Carabinieri della Stazione di Cutro ed è stata esposta formale denuncia.

Su Facebook si è scatenata l'indignazione generale con centinaia di messaggi di condanna del vile gesto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Forati i tubi della condotta Danneggiata una pompa



ERACLEA - Gli accessi al mare ornati con essenze arboree

Il Comune investe 1 milione di euro per riqualificare la viabilità

Lavori già partiti a Eraclea Mare, in vista della stagione

Eraclea Mare si prepara ad una stagione di grandi lavori sulla viabilità, con un investimento totale, da parte dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Mirco Mestre, di circa un milione di euro.

Parte degli interventi, per un importo di circa 600 mila euro, sono già cominciati lo scorso 26 marzo e prevedono la riqualificazione delle vie d'accesso ad Eraclea Mare (via Pioppi, via Olivi, via Marinella, via Delle rose, via Abeti). Per due di queste arterie stradali, via Marinella e via delle Rose, il termine dei lavori è fissato per la fine di maggio, così da consentirne la percorribilità per l'inizio della stagione estiva.

A fine marzo, poi, sono iniziati i lavori che riguardano il rifacimento di un tratto di strada laterale di via dei Pioppi, dal Villaggio Laguna a via Olivi e la sistemazione delle pavimentazioni stradali di via Tra i Pini e via Pineda, per un importo di circa 360 mila euro frutto di beneficio pubblico da parte dell'impresa Santa Croce s.r.l. Ancora, l'ampliamento dell'ingresso dell'area di sosta di via Pioppi e la ricollocazione delle apparecchiature automatizzate per l'accesso al parcheggio. Contestualmente sarà realizzata una rotatoria di fronte alla proprietà Santa Croce srl, con le relative opere di adeguamento miglioramento e la modifica dell'illuminazione. Nella stessa zona sarà poi spostato e ricollocato a margine di via Pioppi un manufatto del Consorzio di Bonifica, intervento che consentirà l'allarga-

mento ed il rifacimento della viabilità di accesso alla darsena Mariclea con opere superficiali e di predisposizione dell'impianto di illuminazione. Quest'ultimo intervento sarà sostenuto per circa 15 mila euro dallo stesso Mariclea.

«Gli investimenti cospicui sulla viabilità di Eraclea Mare ha affermato il vicesindaco Graziano Teso - rappresentano un salto di qualità significativo della volontà dell'amministrazione comunale per il rilancio del comparto del turismo che ha grandi potenzialità. Senza voler fare trionfalismi, sottolineo che un milione di euro di investimento non ha riscontro in alcuna precedente amministrazione».

Proseguono nel frattempo i progetti extra-ambito, parte dell'accordo per la nuova "Valle Ossi", che fanno capo alla fondo Numeria Sgr. I lavori riguarderanno viale Fiori con la realizzazione di nuove rotatorie ed il completamento della pista ciclopedonale, entro la prossima stagione turistica, per un importo complessivo di 750 mila euro.

«Tra i tanti interventi - ha poi aggiunto Teso - desidero sottolineare quelli relativi alla messa a norme di tutti i sotto servizi, e la sistemazione degli accessi al mare con completamento della pista ciclopedonale. Infine, mi piace sottolineare che ogni accesso al mare sarà caratterizzato da diverse essenze arboree. Una scelta che esprime tutta la nostra consapevolezza sulla necessità di salvaguardare e valorizzare la bellezza del nostro ambiente».

Pierpaolo Biral

I dati emersi nella "Giornata Mondiale dell'Acqua": in Europa preleviamo più acqua potabile di tutti per uso pro capite

L'Italia e la pessima gestione dell'acqua: una risorsa sprecata

DI ANDREA ZAGHI

Un tesoro quasi buttato, una risorsa sprecata, un patrimonio sperperato. Se si guarda all'indomani della Giornata mondiale dell'acqua nulla è cambiato. L'acqua, nel mondo e in Italia, si adopera male e forse peggio di prima. Certo, le iniziative per un uso più avveduto delle dotazioni idriche ci sono - e proprio nel corso della Giornata sono state elogiate e portate ad esempio -, ma i tubi di tutto il mondo continuano a perdere un mare prezioso che potrebbe ristorare la sete di campi e persone. Così come permangono i conflitti scatenati in nome dell'acqua. E non solo lontano da noi, ma anche in casa nostra: per capire, basta pensare all'eterna diafrasi fra usi civili e usi produttivi delle risorse idriche, fra case e campi, fra persone e animali.

I numeri stanno lì come al solito per sintetizzare in poco spazio l'argomento. Guardiamo all'Italia. Il quadro che si delinea ha apparentemente del contraddittorio. Secondo l'Istat, per esempio, nel 2017 lo Stivale ha vissuto una crisi idrica eccezionale. I

quattro bacini idrografici più importanti del Paese (Po, Adige, Arno e Tevere) hanno registrato un abbassamento delle portate medie annuali di quasi il 40% rispetto alla media del trentennio 1981-2010. Italia a secco, dunque. O forse no. Contemporaneamente infatti il Cnr, con l'Istituto di ricerca sulle acque (Irsa), ha spiegato come "il consumo di acqua sia cresciuto del 600% dal secolo scorso" e di come il Paese abbia "circa 7.841 corpi idrici superficiali significativi, 534 grandi invasi (dei quali però 89 non hanno mai funzionato) e oltre 8.000 piccoli invasi". Certo, è stato precisato, se la siccità assume livelli oltre misura tutto questo non è sufficiente. Ma che l'Italia sia perennemente a secco non è vero. Lo ha sottolineato, con ragione, Coldiretti ricordando che "l'Italia è un Paese piovoso con circa 300 miliardi di metri cubi d'acqua che cadono annualmente". Il problema non sta quindi nella quantità d'acqua che ci arriva dal cielo, ma nell'uso che di

L'Italia è un Paese piovoso, le parole d'ordine sono semplici: manutenzione, risparmio, recupero delle risorse idriche

questa viene fatto. Sempre Coldiretti ha ricordato a tutti che di fatto per le carenze infrastrutturali, dell'acqua che arriva "se ne trattiene solo l'11%". Detto in altri termini, "quasi 9 litri di pioggia su 10 sono perduti". Acqua preziosa, dunque. E anche economicamente cara.

Secondo Cittadinanzattiva, la spesa media annuale per la bolletta idrica per una famiglia è di 408 euro. Senza contare, come hanno rilevato altri, che gli italiani diffidano dell'acqua

del rubinetto e preferiscono quella in bottiglia: pagando ancora di più. Tutto tralasciando i mille guai di approvvigionamento dei centri urbani. C'è comunque un dato di fatto: sempre secondo l'Istat, l'Italia tra i 28 Paesi dell'Unione europea, "ha il maggiore prelievo annuo di acqua per uso potabile pro capite, 156 metri cubi per abitante". Poi però c'è l'agricoltura, che l'acqua la usa per coltivare i campi e quindi per produrre alimenti per tutti. Ma non solo, perché proprio il "governo delle acque" dei

tanti Consorzi di bonifica consente un uso razionale delle risorse idriche e argina, per quanto possibile, i disastri ambientali che si scatenano quando di acqua ne piove troppa. Anche qui però i problemi non mancano. Alla base c'è quella che viene definita la tropicalizzazione del clima: crescita delle temperature, sfasamenti stagionali e soprattutto modificazione della distribuzione ed aumento dell'intensità delle piogge. Coldiretti e Confcooperative sono d'accordo. È necessario intervenire con investimenti infrastrutturali decisi e continuativi. L'Associazione nazionale delle bonifiche e delle irrigazioni a questo proposito è da anni che ripropone un piano di opere che vale milioni di euro. Le parole d'ordine sono semplici: manutenzione, risparmio, recupero e riciclaggio delle acque. In effetti qualcosa è già stato fatto, ma non è sufficiente. Occorre accelerare, in attesa della Giornata dell'acqua del prossimo anno. E magari ripartendo dai concetti di base che valgono non solo per l'Italia: l'acqua è da una parte bene di consumo essenziale e dall'altra fattore di produzione determinante.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CULTURA LOCALE Quinta edizione sabato 14 e domenica 15 aprile

Curiosando tra i cortili di Auzate

Il "Comitato Cortili Aperti", col patrocinio del Comune di Gozzano, propone, sabato 14 e domenica 15 aprile, la quinta edizione della manifestazione "Curiosando tra i cortili", evento ricco di curiosità e attrazioni nonché di punti ristoro, degustazioni e prodotti doc.

L'obiettivo principale è la promozione della conoscenza del nostro territorio al fine di salvaguardarne la ricchezza, la storia e la cultura, ma dare anche l'opportunità di svago e sano divertimento.

Sabato sera apericena con polenta, tapulone e gorgonzola accompagnata da musica dal vivo. Gradita prenotazione.

Dalle 10 alle 19 di domenica 15 nei cortili e per le vie del piccolo borgo saranno presenti Enti

ed Associazioni di rilievo quali l'Ecomuseo Cusius, il C.A.I (sezione di Gozzano), l'Istituto Agrario di Crodo, il Fotoclub L'Immagine di Borgomanero, l'A.I.B. di Gozzano, Le Volpi d'Invo', il Sub Novara Laghi in convenzione con l'Istituto Cnr Ise di Verbania, Il Consorzio di bonifica della Baraggia biellese e vercellese, l'Istituto Comprensivo Giovanni Pascoli di Gozzano.

Si potranno ammirare stand di hobbisti e di artisti, dimostrazioni dal vivo del gruppo La Curbela della Badia di Dulzago, di ceramisti e lavoratori della creta.

Non mancheranno gli apicoltori, produttori di ortaggi, degustazioni di formaggi e salumi, aziende agricole con prodotti doc.

Il tutto in una scenografia rurale allestita in collaborazione dal Gruppo volontari mostra della camelia.

Presso l'area bimbi verranno proposti giochi e laboratori d'altri tempi, saranno esposti gli spaventapasseri costruiti per il concorso indetto dal Comitato e vi sarà la possibilità di gustare gelato artigianale e zucchero filato.

Sarà data ai visitatori la possibilità di sostare comodamente nei punti ristoro e di assaporare risotti, miacce, salamelle, trippa e altri gustosi piatti contadini.

Per le vie del paese sfilerà il Gruppo Storico di Borgomanero

Obiettivo principale è la promozione della conoscenza del nostro territorio

ro accompagnato da allegri spazzacamini e artisti di strada. In piazza Ferrini il gruppo Brigliesciolte Valsesia si esibirà in danze country e poi...per concludere nel divertimento non potrà mancare La Cumpagnia da la malgascia con uno dei suoi spettacoli comico- dialettali. Auzate saprà regalare, ancora una volta, il sapore della vita semplice coniugata con l'amore del proprio ambiente, bene prezioso e risorsa per il futuro.

L'ingresso è libero e gratuito.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SESTA PROPOSTA

La città deve recuperare il rapporto simbiotico con il suo fiume Bisenzio

CAMPI BISENZIO (pdb) 4

Il rapporto simbiotico con il proprio fiume deve trovare una propria declinazione in termini di fruibilità degli spazi (argini) e di recupero dell'identità storica del fiume stesso.

LA PROPOSTA: recuperare il Mulino di San Moro (attualmente in gestione al Consorzio di bonifica) per farne un grande Centro di documentazione sul fiume.

L'IDEA: verificare la possibilità di utilizzo delle acque del fiume per la produzione di energia rinnovabile sulla scorta di quanto già avviene in Val di Bisenzio (lo stesso Mulino di San Moro potrebbe essere utilizzato in tal senso con la partnership di privati).

**IL FIUME BISENZIO** Una risorsa per il futuro

BAGNACAVALLO | Lavori per 39mila euro, poi toccherà allo scolo Redino

Nuove condotte contro gli allagamenti a sud est

Sono partiti i primi lavori per la protezione dal rischio idraulico e la laminazione della zona sud-est dell'abitato di Bagnacavallo, già gravata da problemi dovuti alla ridotta capacità di scolo delle acque meteoriche. In soldoni, l'area era tristemente nota in paese per la frequenza degli «allagamenti» dovuti a precipitazioni intense e il Comune sta intervenendo.

Le opere, appaltate alla ditta Giovane Strada di Forlì per un costo complessivo di circa 39.000 euro, consistono nel completamento della laminazione dell'area di via Bandiera e prevedono la realizzazione di un pozzetto all'incrocio con via Redino, il collegamento con la condotta

preesistente e la posa delle nuove condotte per l'instradamento delle acque verso il nuovo bacino di laminazione.

Il secondo lotto di lavori, allo studio del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, prevede la laminazione dello scolo Redino all'interno del bacino individuato, per migliorare l'assetto idraulico complessivo dell'area sud-est di Bagnacavallo. I lavori di questi giorni fanno seguito all'acquisto da parte del Comune di un'area di circa 50.700 metri quadrati per la formazione di un bacino di laminazione presso le vie Redino e Bandiera; area che era stata individuata dai tecnici del Comune

e dal Consorzio di bonifica come strategica per la zona urbana di via Bandiera e quella dello scolo consorziale Redino. Il costo complessivo degli interventi, compreso l'acquisto dell'area, è di circa mezzo milione di euro.

«Dopo l'acquisto di quell'area - spiega il sindaco Eleonora Proni - questo è un altro passo per la risoluzione del problema di sicurezza idraulica nella zona. Conosciamo bene quella criticità e lavoriamo da anni in sinergia con il Consorzio di bonifica per risolvere i problemi. Manca ancora l'ultimo passo, con la laminazione dello scolo Redino, ma le nuove opere dovrebbero portare tangibili benefici già nell'immediato».





[Home page](#) [Petrolmap](#) [*stopamianto sul Gargano](#) [Su di noi](#) [Sostenicil](#) [Il logo](#) [Contatti](#)

*GargaKnow, il racconto di un territorio: consigli per la tua vacanza, turismo esperienziale, escursioni, trekking e bike tour sul Gargano (Puglia)

Più continuiamo a conoscere, più continuiamo a sentire queste storie come le nostre storie, più riusciremo a costruire un' Italia diversa. R. Saviano

FOTO: I lavori di bonifica della piana di Carpino e degli argini del Lago di Varano

Mi piace [Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.](#)

La foto, scattata tra gli anni 50-60, testimonia i lavori di bonifica fatti lungo le sponde del Lago di Varano. Sullo sfondo le colline tra Carpino e Ischitella, a destra (forse) Torre Antonaccia quindi dovremmo essere in agro di Carpino. La foto è stata trovata da Maurizio Marrese presso l'archivio del Consorzio di Bonifica della Capitanata.



Prendete e condividete tutti, questo è il nostro blog offerto in sacrificio per voi!

Publicato da Domenico Sergio Antonacci a lunedì, aprile 09, 2018

Etichette: [Ambiente](#), [Paesi](#), [Storia](#)

Nessun commento:

I commenti offensivi saranno cancellati

La fanpage facebook è la naturale prosecuzione del blog. Vi potete trovare moltissimi altri contenuti che spesso, per mancanza di tempo, non vengono pubblicati qui. Segui @Amaraterramia

[Sottoscrivi il feed ora!](#)

Inserisci la tua email.

..e ricevi i nostri aggiornamenti!

facebook

Etichette

- Ambiente** (596) **Da noi** (73) **Eventi** (256)
- Immateriale** (372)
- Paesi** (684) Personaggi (12) **Persono** (229)
- Politica** (338)
- Storia** (642)
- Tecnologie** (108)
- Turismo** (363) **Varie** (185)

Archivio blog

Archivio blog

Post più popolari



Il grande trattato di falconeria di Federico II "De arte venandi cum avibus"

digitalizzato e consultabile online

De arte venandi cum avibus ("Sull'arte di cacciare con gli uccelli") è un trattato dell'imperatore Federico II di S...

[Home page](#)

[Post più vecchio](#)

Iscriviti a: [Commenti sul post \(Atom\)](#)



Fare innovazione in agricoltura. L'esperienza del GOI in Emilia-Romagna

Presentazione dell'esperienza regionale nel seminario presso la sede di Bruxelles.

Mi piace 0

Share Tweet

Il **seminario tecnico** è in [programma \(pdf, 141.5 KB\)](#) presso la **sede regionale** in rue Montoyer n. 21a **Bruxelles**.

Tema dell'iniziativa è **presentare e discutere**, in ambito europeo, l'esperienza dei **Gruppi Operativi** per l'Innovazione (GO) attivati dall'**Emilia-Romagna** nell'attuale Psr con risultati d'avanguardia.

Sono una delle **novità principali** della **Programmazione comunitaria 2014-2020** è l'inedita **alleanza** tra **mondo agricolo** e mondo della **ricerca** tramite i piani dei **Gruppi operativi (GO)** che cercano **soluzioni a problemi concreti** grazie all'innovazione, alla sperimentazione di nuove tecnologie, a nuovi processi produttivi e modalità organizzative

Le **principali sfide** a cui si cerca di dare **risposta con i GO** riguardano la **sostenibilità delle pratiche agricole**, il **supporto alle filiere produttive**, la **valorizzazione della tipicità** delle colture e dei **prodotti agricoli** regionali, la **conservazione del suolo** ed il **risparmio idrico**.

I GO consentiranno anche la **partecipazione del sistema produttivo** agricolo regionale alle **iniziative di ricerca ed innovazione** europee e importante sarà anche l'**azione di trasferimento dell'innovazione** garantita dalle **iniziative formative** e di **consulenza aziendale** sostenute dal programma.

La **Regione Emilia-Romagna** ha stanziato **12 milioni** di euro nel **2016** i **primi 52 progetti** dei GO finanziati nei **cinque bandi** per l'innovazione che aggregano circa **400 soggetti**, una rete che comprende, oltre alle **aziende private**, **tutte le Università** dell'Emilia-Romagna, gli **enti di ricerca Crpv di Cesena e Crpa di Reggio Emilia**, il **Consorzio di bonifica del Canale Emiliano-Romagnolo**, l'**azienda agraria sperimentale Stuard** di Parma e l'**Istituto zooprofilattico della Lombardia e dell'Emilia-Romagna**

Nel **2017** il primo bando per **5,7 milioni** di euro ha finanziato altri **35 progetti** che interessano l'**agricoltura biologica** e sostenibile e il **contrasto al cambiamento climatico**, a fine anno con **1,4 milioni di euro** sono stati finanziati **altri 6 progetti** d'innovazione per rendere le **imprese** della nostra Regione **più competitive**. In totale sono **già 93 i GO finanziati** dal Psr 2014-2020 con il **tipo di operazione 16.1.01**.

Nel **2018** saranno **disponibili bandi** per **altri 9 milioni di euro**, in grado di finanziare progetti per **un'agricoltura più sostenibile**.

Pubblicato il 09/04/2018 — ultima modifica 09/04/2018

STAMPA

[Contatti](#)

[Informazioni sul sito](#)

[Note legali](#)

[Privacy](#)

Regione Emilia-Romagna (CF 800.625.903.79) – Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna – Centralino: 051.5271
Ufficio Relazioni con il Pubblico: Numero Verde URP: 800 66.22.00, urp@regione.emilia-romagna.it, urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

ALTO MILANESE

RECUPERI
OLTRE 2.000 CHILI DI PESCE
RACCOLTO TRA IL NAVIGLIO
PAVESE E BEREGUARDO

Asciutta addio, torna l'acqua

Manutenzioni finite anche nel Villoresi: spostate 7 tonnellate di pesce

di CHRISTIAN SORMANI

- PARABIAGO -

L'ACQUA torna nei canali dopo l'asciutta dei mesi scorsi, ma è già tempo di bilanci per la fauna ittica recuperata. Molte sono state infatti le attività svolte durante il periodo di "secca" dei canali Villoresi e Naviglio. «Le asciutte — ha spiegato Alessandro Folli, presidente di Est-Ticino Villoresi, l'ente che gestisce i canali di questa fetta di Lombardia — sono necessari e determinanti per garantire la buona tenuta dei canali. Con l'acqua presente non potremmo effettuare la necessaria manutenzione. In passato i periodi di secca avevano una durata maggiore. L'asciutta attuale è stata programmata solo per un mese in cui sono stati concentrati il più possibile gli interventi previsti nel rispetto delle varie esigenze in gioco».

UNA PARTE fondamentale delle attività ha riguardato il recupero della fauna ittica presente nei canali. I dati complessivi parlano di oltre 2.000 chili di pesce raccolto tra il Naviglio Pavese e Bereguardo e di oltre 4.500 chili sul Canale Villoresi. A Parabiago gli operai entrarono in azione lo scorso 29 marzo. Il servizio è stato portato avanti anche con l'ausilio di ditte esterne specializzate, oltre al personale del Consorzio che si è

IL PRESIDENTE
«Asciutte necessarie per garantire la buona tenuta dei canali»

attivato per lo svolgimento delle attività nel pieno rispetto degli equilibri dell'ecosistema. In ogni caso il mese piovoso di marzo continuato ad aprile ha permesso che un livello di acqua più alto rispetto agli anni precedenti si conser-

IN SALVO
Le operazioni di recupero e salvaguardia della fauna ittica durante i periodi di asciutta dei canali



vasse nell'alveo, permettendo al Consorzio Est Ticino Villoresi di pianificare i recuperi della fauna ittica in raccordo con il settore ittico della Polizia provinciale.

UNA SITUAZIONE che, rispetto ad altri anni, non ha presentato particolari criticità per i pesci, fin dallo scorso 8 marzo, data in cui è iniziato il periodo di asciutta dei canali. A metà marzo sono iniziati i primi recuperi. Intanto in base all'aggiornamento effettuato nel Canale Villoresi l'acqua è tornata ieri, dopo che condizioni meteo avevano costretto ad un posticipo dell'avvio del periodo di secca. Nel Naviglio Pavese il rientro dell'acqua è previsto a partire dal prossimo 10 aprile in modo da

permettere, prima dell'inizio della stagione irrigua, la conclusione dei lavori di recupero spondale e di manutenzione in corso. È stata invece anticipata la reimmissione dell'acqua nel Naviglio Gran-

SOTTO CONTROLLO
Grazie anche alle piogge non ci sono stati particolari problemi

de, prima fissato al 3 aprile, poi anticipato in maniera progressiva fin dal 29 marzo scorso. Le ultime attività, relative al lotto di interventi milanesi, completeranno — per un valore di quasi 100.000 euro — quanto avviato durante l'ul-

timo periodo di secca, lo scorso autunno, nei Comuni di Giussago e Certosa di Pavia. Una curiosità in merito ai progetti in questione, finanziati con fondi regionali, è che hanno previsto, in alcuni tratti, anche la realizzazione di piazzole destinate a pescatori con disabilità (nella foto a destra un tratto di canale in Comune di Giussago): attraverso la stabilizzazione del piano di calpestio ed un manto di geocelle dalla struttura a nido d'ape si sono infatti ricavate ai margini del canale aree dedicate allo stazionamento di carrozzine. Durante l'asciutta sono stati svolti rilievi fotogrammetrici delle sponde del Naviglio Grande per verificare lo «stato di salute» del canale da Robecchetto con Induno a Milano.

© RIPRODUZIONE NELLE PAGES

castano primo

www.liberastampa.net

LE OPERE SARANNO COMPLETATE PRIMA DELLA STAGIONE IRRIGUA: IL NUOVO SERVIZIO DI NAVIGAZIONE POTREBBE DARE IMPULSO AL TURISMO

Darsena, lavori in corso al punto di attracco: costano 60.000 euro

CASTANO PRIMO

di Pinuccio Castoldi

Alla darsena del canale Villoresi, in prossimità del ponte di via Gallarate, sono in corso lavori per il consolidamento delle sponde e per il rifacimento del punto di attracco per le imbarcazioni. Oltre a rifare un lungo tratto del muro di sostegno della banchina, che aveva ceduto per la manovra errata di un trattore, è stata ampliata la superficie della darsena. I lavori, a carico del Consorzio Est Ticino Villoresi, hanno un costo previsto di 60.000 euro circa e saranno completati prima che nel canale torni a

scorrere l'acqua per la stagione irrigua. La nuova darsena potrà servire per il servizio di navigazione turistica più volte annunciato, per il quale tuttavia non c'è ancora un progetto preciso.

Il servizio non sarà gestito dal Consorzio, che si occupa solo degli aspetti infrastrutturali, bensì da un operatore nautico, analogamente a quanto già avviene al bacino del Panperduto. Riguardo ai lavori, si segnala anche la necessità, da più parti rilevata, di provvedere al risanamento del fabbricato fatiscente dell'ex deposito retrostante l'approdo, divenuto ricettacolo di rifiuti (un vecchio progetto

di una ventina d'anni fa prevedeva qui la realizzazione di un bargelateria). Se un tempo alla darsena approdava qualche barcone della sabbia, prossimamente potremmo vedere arrivare dei graziosi battellini per passeggeri. Già l'anno scorso era giunta a Castano, a scopo dimostrativo, una flottiglia di motoscafi che aveva dato dimostrazione pratica della buona navigabilità del canale.

La nuova attrattiva del servizio di navigazione potrebbe dare impulso al turismo minore nei nostri paesi e attirare visitatori soprattutto nella bella stagione. Con l'unico accorgimento di un trasbordo per



superare lo sbarramento di Arconate, si potrebbero organizzare mini-crociere fino alla Villa Litta di Lainate. In un eventuale progetto sovra comunale di valorizzazione

ne turistica si dovrebbe considerare anche il rilancio del Museo del Villoresi, ospitato nei locali del Museo Civico di Castano e aperto solo per pochi giorni all'anno.